

AVVISO AGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante “*Istituzione e disciplina del servizio civile universale a norma dell’articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l’Italia (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e successivamente modificato dal Consiglio ECOFIN in data 8 dicembre 2023 a seguito della proposta della Commissione europea con COM(2023) 765 final del 24.11.2023;

VISTA, in particolare, la Missione M5 – Componente C1 – Misura I2.1 - Investment 4- Universal Civil Service del PNRR, che prevede di promuovere lo sviluppo individuale e professionale dei giovani, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, e la loro acquisizione di competenze attraverso l’iniziativa “Servizio Civile Universale”;

VISTO l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108 e, in particolare, l’articolo 2, comma 6bis che stabilisce che “*almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*” convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell’articolo 7, primo comma, ultimo periodo, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante

l'assegnazione delle risorse a favore delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i *target* e i *milestone* da conseguire per ciascun investimento e misura;

CONSIDERATO che la Tabella A allegata al citato Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 individua la Presidenza del consiglio - Ministro per lo sport e i giovani - quale Amministrazione titolare delle risorse per la misura "*Servizio civile universale*";

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei *milestone* e *target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce le procedure amministrativo-contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa *Next Generation EU Italia*;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152 recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";

VISTO il Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*" convertito con modificazioni dalla Legge del 21 aprile 2023, n. 41;

TENUTO CONTO dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, il principio dell'assenza del doppio finanziamento;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

CONSIDERATO che il PNRR, nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.1 "*Servizio Civile Digitale*", prevede interventi di miglioramento ed efficientamento del Servizio Civile per un importo complessivo di 60.000.000,00 di euro;

CONSIDERATO che l'allegata Tabella A del citato Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 individua il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale Amministrazione titolare di risorse per la Misura 1.7.1 "*Servizio Civile Digitale*";

VISTA la nota prot. n. 3133 del 4 novembre 2021, con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha individuato il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale quale Soggetto attuatore per l'attuazione della Misura 1.7.1 del PNRR per un importo di euro 55.000.000,00, chiedendo il Piano Operativo dell'intervento con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i *target* stessi, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle rispettive risorse;

VISTA la nota prot. 185829 del 6 dicembre 2021 acquisita agli atti con prot. 3713-A del 9 dicembre 2021 con la quale il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale ha inoltrato al Dipartimento per la trasformazione digitale il Piano Operativo richiesto;

VISTO l'Accordo ex articolo 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 per la realizzazione della Misura 1.7.1 "Servizio Civile Digitale" sottoscritto in data 14 dicembre 2021 tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile, nonché il successivo atto aggiuntivo sottoscritto tra le parti in data 3 agosto 2023;

VISTO il Programma quadro del "Servizio Civile Digitale" e le Linee guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di Servizio civile in Italia nell'ambito del programma quadro di "Servizio Civile Digitale" pubblicati, unitamente al presente Avviso, sul sito internet del Dipartimento in attuazione del sopra citato Accordo;

TENUTO CONTO di quanto previsto, per l'intervento M1C1-24 Investimento 1.7.1: Servizio Civile Digitale, nella suddetta proposta di modifica dell'allegato alla Decisione del Consiglio concernente il PNRR italiano, approvata dalla Commissione europea con COM(2023) 765 final del 24.11.2023;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri 29 aprile 2022, registrato alla Corte dei conti al n. 1556 in data 6 giugno 2022, con il quale è stato adottato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del consiglio dei ministri per il triennio 2022/2024;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", come da ultimo modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e s.m.i.;

VISTO l'Accordo sul trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento (UE) n. 2016/679 tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e il Dipartimento per la trasformazione digitale del 6 luglio 2023;

VISTA la legge 23 marzo 2023, n. 33 recante Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane e i successivi decreti legislativi attuativi;

VISTO il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale adottato con decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 20 gennaio 2023;

VISTO il Decreto dipartimentale n. 88 del 31 gennaio 2023 con il quale sono state approvate le "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori";

EMANA

AVVISO PUBBLICO
DI
PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE PER L'ANNO 2024

1. FINALITÀ ED AMBITO DI APPLICAZIONE

La presentazione dei programmi di intervento avviene, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, a seguito della pubblicazione di un Avviso emanato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

In particolare, il presente Avviso si rivolge agli enti di Servizio civile universale che risultino iscritti all'Albo di servizio civile universale, di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, nei termini di scadenza indicati.

I suddetti enti possono presentare al Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale (di seguito Dipartimento) programmi di intervento secondo le modalità previste dalla Circolare del Capo del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale del 31 gennaio 2023 recante “*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione*” e successive modifiche e integrazioni (di seguito Circolare).

Per una più rapida consultazione è stato pubblicato sul sito istituzionale il testo della Circolare del 31 gennaio 2023 recante “*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione*” coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024.

L'Avviso viene suddiviso nelle Sezioni “Servizio civile universale - Ordinario” e “Servizio civile universale – Digitale”, di seguito indicato anche Servizio civile digitale o SCD.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

I programmi di intervento sono finanziati con risorse del Fondo nazionale per il servizio civile di cui all'art. 24 del citato decreto legislativo 40/2017, in conformità con il piano finanziario della misura PNRR a titolarità del Dipartimento, segnatamente individuato nella Missione 5 Componente 1 quale Investimento 4 “Servizio civile universale”, nonché con le risorse dedicate al “Servizio Civile Digitale”, afferenti al PNRR – Missione 1 di cui all'Accordo tra il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e il Dipartimento per la trasformazione digitale, sottoscritto il 14 dicembre 2021, pari a 55 milioni di euro per il triennio 2022-2024.

3. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

L'ente titolare dell'iscrizione all'Albo di servizio civile universale che intende presentare uno o più programmi di intervento deve accedere al sistema informativo Helios con lo SPID dell'ente e seguire

la procedura di inserimento delle informazioni necessarie sullo stesso sistema secondo le specifiche indicazioni del Manuale d'uso Helios.

Al completamento della procedura il sistema informativo del Dipartimento creerà automaticamente l'**istanza di presentazione** del programma di intervento o di più programmi che dovrà essere verificata e firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal coordinatore responsabile del servizio civile universale dell'ente proponente e ricaricata nel sistema che provvederà a protocollarla e a notificare all'Ente proponente la correttezza della procedura.

L'ente può presentare una o più istanze a seconda della/e sezione/i dell'Avviso cui intende partecipare: Servizio civile universale - Ordinario", oppure "SCD". Nel caso di più programmi appartenenti ad una delle suddette sezioni, l'ente deve presentare **un'unica istanza**.

L'istanza di presentazione del programma o dei programmi di intervento deve pervenire al Dipartimento solo tramite la procedura informatica sopra indicata che deve essere conclusa dall'ente entro i termini indicati dal presente Avviso. Oltre tali termini, non sarà possibile concludere la procedura nel sistema informativo. Il rispetto dei termini prescritti per la presentazione dell'istanza è comprovato dalla data e ora di presentazione effettuata sul sistema informativo. In particolare, per attestare la presentazione dell'istanza entro i termini prescritti, fa fede la comunicazione di avvenuta protocollazione.

Per i dettagli concernenti le "modalità e termini di presentazione dei programmi di intervento", si invitano gli enti a far riferimento a quanto contenuto nel paragrafo 2.2 della "Circolare", nonché, per quanto attiene alla procedura del sistema informatico, al Manuale d'uso Helios.

4. REDAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO E DEI PROGETTI

Ciascun programma di intervento di servizio civile universale deve contenere almeno due progetti, essere finalizzato al conseguimento di uno o più obiettivi tra quelli individuati dal Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale e svilupparsi in uno degli ambiti d'azione scelti.

I programmi di intervento e i relativi progetti devono essere redatti secondo quanto previsto dai paragrafi 3 e 4 della "Circolare", mediante l'inserimento di alcuni dati e informazioni nel sistema informativo Helios, nonché mediante la compilazione di apposite schede e di eventuali documenti da caricare poi nel medesimo sistema informativo.

L'ente deve valutare attentamente, nella fase di presentazione del programma di intervento, il corretto dimensionamento dei progetti; ciò anche al fine di consentire la finanziabilità del maggior numero di posizioni effettivamente disponibili sul territorio nazionale.

Le istruzioni per il corretto utilizzo del sistema informativo sono contenute nel Manuale d'uso Helios disponibile sul sito istituzionale del Dipartimento nella sezione Home/Servizio Civile/Sistema Unico SC/Manuali.

Gli enti la cui domanda di iscrizione o di adeguamento all'Albo di servizio civile universale risulta in fase di istruttoria alla data di pubblicazione del presente Avviso potranno effettuare tutte le operazioni relative all'inserimento dei programmi e dei progetti e al caricamento dei documenti ad essi connessi

nel sistema informativo Helios. Unica eccezione riguarda le sedi di attuazione progetto, che non sarà possibile inserire ed associare ai progetti fino a quando non sarà concluso il procedimento di iscrizione o di adeguamento. L'ultima fase di presentazione dell'istanza potrà essere completata dai suddetti enti soltanto nel caso in cui gli stessi avranno ricevuto il provvedimento positivo di iscrizione o di adeguamento all'Albo di servizio civile universale.

5. TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Gli enti di servizio civile iscritti all'Albo di servizio civile universale possono presentare programmi di intervento specifici e progetti di servizio civile universale afferenti alle seguenti sezioni fino al termine indicato per ciascuna di esse:

5.1. Sezione Servizio civile universale ordinario: ore 14.00 del giorno 10 maggio 2024; la sezione è finanziata con le risorse del Fondo nazionale per il servizio civile richiamate in premessa e al punto 2, in conformità con il piano finanziario della misura PNRR a titolarità del Dipartimento, segnatamente individuato nella Missione 5 Componente 1 quale Investimento 4 "Servizio civile universale". Ciascun programma di intervento di servizio civile universale – ordinario può realizzarsi esclusivamente in Italia o esclusivamente all'estero.

All'atto della presentazione del programma d'intervento, gli enti sono tenuti ad indicare il territorio di riferimento del programma stesso da cui dipende il numero massimo di operatori volontari attribuibili, per il servizio civile universale in Italia:

- 300 operatori volontari in caso di programma di intervento su territorio regionale/di provincia autonoma oppure di più province o città metropolitane della stessa regione;
- 600 operatori volontari in caso di programma d'intervento sul territorio interregionale.

5.2. Sezione SCD - Servizio civile digitale: ore 14.00 del giorno 28 marzo 2024; i programmi di intervento sono previsti per circa 2500 operatori volontari, fatta salva la specifica determinazione sulla base dei target PNRR e degli andamenti dei cicli precedenti. I programmi sono finalizzati all'attuazione del citato Programma quadro del "Servizio Civile Digitale", al cui finanziamento sono destinate le risorse appositamente stanziare dal PNRR e richiamate in premessa.

Ciascun ente aderente al Programma quadro del "Servizio Civile Digitale" può presentare uno o più programmi di intervento in risposta al presente Avviso.

All'atto della presentazione del programma d'intervento, gli enti sono tenuti ad indicare il territorio di riferimento del programma stesso da cui dipende il numero massimo di operatori volontari attribuibili:

- 100 operatori volontari in caso di programma di intervento su territorio regionale/di provincia autonoma oppure di più province o città metropolitane della stessa regione;
- 200 operatori volontari in caso di programma d'intervento sul territorio interregionale.

L'ente può presentare il programma di intervento specifico e i relativi progetti in risposta al presente Avviso seguendo le indicazioni illustrate al paragrafo 3 e a quanto contenuto nel paragrafo 2.2 della "Circolare".

In particolare, gli enti compilano e inseriscono sul sistema *Helios* la scheda programma (allegato 2A) e la scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia (allegato 3A) della "Circolare", tenendo conto delle indicazioni operative espressamente fornite all'interno della *Guida alla redazione dei programmi per l'impiego di operatori volontari di servizio civile in Italia nell'ambito del programma quadro del "Servizio Civile Digitale"*, pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento e del Manuale d'uso *Helios*.

I programmi d'intervento specifici di "Servizio Civile Digitale", e i relativi progetti, presentati in risposta al presente Avviso dovranno essere avviati dagli enti entro il mese di settembre 2024.

6. ESAME E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO E DEI PROGETTI

La valutazione dei programmi di intervento e dei singoli progetti che li compongono è effettuata dal Dipartimento.

In relazione alla valutazione di merito dei programmi e dei progetti considerati ammissibili, il Dipartimento opererà in stretta collaborazione con le Regioni e le Province autonome interessate – anche tenuto conto di quanto convenuto nel gruppo tecnico SCU istituito presso la Conferenza Stato-Regioni - e potrà avvalersi di una Commissione appositamente costituita.

Si evidenzia che l'avvio del procedimento di valutazione, la pubblicazione delle graduatorie e la conclusione dei lavori possono seguire tempistiche differenti per ciascuna delle Sezioni di Avviso di cui ai punti 5.1 e 5.2.

Al termine dei procedimenti di valutazione, in base ai punteggi complessivi ottenuti dai singoli programmi, vengono redatte le graduatorie provvisorie che saranno pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento.

Avverso le suddette graduatorie provvisorie gli enti potranno presentare, entro 10 giorni dalla pubblicazione delle stesse, le proprie eccezioni motivate. Entro i successivi 20 giorni, tenuto conto delle eccezioni sollevate dagli enti, verranno approvate le graduatorie definitive, con tutti i programmi ed i relativi punteggi disposti secondo l'ordine decrescente, che saranno pubblicate sul sito istituzionale del Dipartimento.

I programmi con il punteggio più elevato saranno finanziati fino alla concorrenza delle risorse effettivamente disponibili e, successivamente, inseriti nei bandi di selezione degli operatori volontari emanati dal Dipartimento. Si evidenzia, tuttavia, che il 40% delle risorse PNRR relative al presente Avviso sono comunque riservate al rispetto della quota di cui all'articolo 2, comma 6 bis del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n.108 (c.d. "Quota Sud").

In caso di programmi con pari punteggio il Dipartimento, sentiti gli enti interessati, valuterà la possibilità di finanziare solo parzialmente tali programmi, in quota percentuale rispetto alle richieste di operatori volontari avanzate, fino al raggiungimento delle risorse disponibili per l'annualità di riferimento.

Come stabilito dal Piano triennale di programmazione 2023-2025, l'ente titolare può avere finanziati posti per un numero non superiore al 10% di quelli finanziabili per ciascuna specifica Sezione del presente Avviso.

Qualora il numero degli operatori volontari complessivamente richiesto fosse pari o inferiore alla quota del contingente stabilito di operatori volontari da impiegare rispettivamente nei programmi afferenti alle sezioni del presente Avviso, il Dipartimento non procede all'attribuzione dei punteggi e, dopo aver accertato l'insussistenza di cause di inammissibilità o esclusione dalla graduatoria, dichiara i progetti tutti approvati e finanziabili.

Per i programmi contenenti i progetti che prevedono le misure per i giovani con minori opportunità, i tre mesi UE in alternativa al tutoraggio, in caso di finanziamento, sarà corrisposto agli enti un contributo aggiuntivo.

Al fine di assicurare pari opportunità di partecipazione al servizio civile a tutti i giovani, a prescindere dall'area geografica in cui risiedono, nel Documento di Programmazione Finanziaria 2024 sarà stabilito per ciascun territorio regionale o di provincia autonoma una quota percentuale minima di posti di operatore volontario, calcolata secondo i criteri stabiliti nel Piano triennale 2023/2025 per la programmazione del servizio civile universale.

In fase di realizzazione dei programmi e progetti, gli enti contribuiscono al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alle Misure PNRR, fornendo, su richiesta del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei *target* e *milestone* e dei documenti relativi all'attuazione dei programmi e progetti.

Il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale si riserva di verificare, in qualsivoglia momento, il rispetto dei criteri e dei principi associati alle Misure PNRR e di disporre la sospensione o la revoca del programma di intervento nel caso di mancato rispetto di tali principi.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Silvia Losco, dirigente del Servizio per la programmazione degli interventi e la gestione dell'Albo, mail scu@serviziocivile.it.

Roma, 30/01/2024

IL CAPO DIPARTIMENTO

Michele Sciscioli